

Serie Avvisi e Concorsi n. 22 - Mercoledì 30 maggio 2018

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione d'acqua dal torrente Valle delle Rosole, ad uso igienico e idroelettrico per autoconsumo a servizio del rifugio «Branca-Martinelli», situato in Valle dei Forni nel comune di Valfurva (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19, comma 6, del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale n. 518 del 16 maggio 2018, è stata assentita al Club Alpino Italiano - sezione di Milano, con sede a Milano in Via Duccio di Boninsegna n. 21/23 (C.F. 80055650156 - P. IVA 12492430157), la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Valle delle Rosole in territorio del Comune di Valfurva (SO), mediante due distinte opere di presa, una ad uso igienico e l'altra ad uso idroelettrico per autoconsumo a servizio del rifugio Branca - Martinelli, situato in Valle dei Forni. Di seguito sono riassunte le caratteristiche essenziali delle derivazioni:

- la quantità d'acqua derivabile ad uso idroelettrico per autoconsumo dall'opera di presa situata a quota 2.570 m s.l.m., è pari a l/s 18 massimi istantanei e 11 l/s medi nel periodo di prelievo, e sarà utilizzata per generare, sul salto nominale di 90 metri, la potenza nominale di 9,7 kW, per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo a servizio del rifugio;
- l'acqua turbinata all'interno del manufatto adibito a centrale sarà restituita nel torrente Valle delle Rosole a quota 2.470 m s.l.m.;
- la quantità d'acqua derivabile ad uso igienico dall'opera di presa situata a quota 2.540 m s.l.m., è pari a l/s 1 massimi istantanei e 0,5 l/s medi nel periodo di prelievo;
- il volume annuo di prelievo è pari a 200.000 mc per l'uso idroelettrico e 9.000 mc per l'uso igienico;
- il prelievo è consentito per entrambi gli usi nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre di ogni anno; nel restante periodo le derivazioni dovranno essere disattivate;
- il DMV da rilasciare in continuo dalle opere di presa è pari a 13 l/s per la captazione ad uso idroelettrico e 5,2 l/s per quella ad uso igienico. Qualora la portata disponibile fosse inferiore a tali valori, essa dovrà essere totalmente rilasciata e le derivazioni non potranno essere attuate.

La concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 1 gennaio 2018, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 18 aprile 2018 n. 4954 di repertorio, registrato a Sondrio il 24 aprile 2018 al n. 3525 serie 1T.

Avverso il provvedimento di concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 18 maggio 2018

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile (e antincendio di emergenza) dalle sorgenti Cassaruolo, nella Valle Grosina Orientale, in territorio del comune di Grosio (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19, comma 6, del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale n. 517 del 16 maggio 2018, è stata assentita al Comune di Grosio (C.F. e P. IVA: 00118960145), la concessione di derivazione ad uso potabile (e antincendio di emergenza) dell'acqua prelevata dalle sorgenti denominate «Cassaruolo Superiore» e «Cassaruolo Inferiore», situate in Val Grosina Orientale, nella valle laterale formata dal torrente Zandila, rispettivamente a quota 1.995 m s.l.m. e 1.960 m s.l.m. La portata complessivamente derivabile ad uso potabile dalle due sorgenti in argomento è pari a complessivi l/s 45,9 massimi istantanei e l/s 34 medi annui, per un volume annuo pari a

1.072.224 mc. In caso di incendio potrà essere derivata ad uso antincendio l'ulteriore portata di l/s 42,23 massimi istantanei, cui corrisponde, in relazione alle caratteristiche del prelievo, una portata media annua di 0,15 l/s.

Detta concessione ad uso potabile (e antincendio di emergenza), che risulta subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 20 aprile 2018 n. 4955 di repertorio, registrato a Sondrio il 27 aprile 2018 al n. 3639 serie 1T, è stata assentita quale variante non sostanziale della previgente concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile, antincendio ed idroelettrico) dalle medesime sorgenti, assentita con determinazione n. 875 del 22 giugno 2012 e regolata dal disciplinare rep. n. 4551 del 17 maggio 2012, registrato a Sondrio il 28 maggio 2012 al n. 19 serie 2.

Il nuovo provvedimento non modifica i parametri della sopraccitata concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo, ma, unitamente al provvedimento riferito all'uso idroelettrico (determinazione n. 516 del 16 maggio 2018, il cui avviso è pubblicato su questo stesso BURL), ne costituisce una mera riproposizione, al fine di separare dal punto di vista amministrativo i titoli che disciplinano i differenti usi.

Avverso la variante della concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti soggettivi, ai sensi degli artt. 18, 138 e segg. del r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.

Copia integrale del provvedimento è consultabile nell'apposita sezione «determinazioni» sul sito web della Provincia.

Sondrio, 18 maggio 2018

Il responsabile del servizio
Antonio Rodondi

Provincia di Sondrio

Settore Risorse naturali e pianificazione territoriale - Servizio Acqua ed energia - Concessione di derivazione ad uso idroelettrico dell'acqua proveniente dalle sorgenti Cassaruolo, nella Valle Grosina Orientale, in territorio del comune di Grosio (SO). Avviso ai sensi dell'art. 19, comma 6, del r.r. 24 marzo 2006, n. 2

Con determinazione della Provincia di Sondrio - Settore Risorse Naturali e Pianificazione Territoriale n. 516 del 16 maggio 2018, è stata assentita al Comune di Grosio (C.F. e P. IVA: 00118960145), la concessione di derivazione ad uso idroelettrico dell'acqua proveniente dalle sorgenti denominate «Cassaruolo Superiore» e «Cassaruolo Inferiore», situate in Val Grosina Orientale, nella valle laterale formata dal torrente Zandila. L'acqua prelevata dall'acquedotto comunale in corrispondenza della vasca di carico situata in loc. Rodilla, a quota 1.948 m s.l.m., nella misura di l/s 34 medi annui e l/s 45,9 massimi istantanei (per un volume annuo pari a 1.072.224 mc), sarà utilizzata per generare, su un salto nominale di 653,4 metri, la potenza nominale di 218 kW, per la produzione di energia elettrica. Dopo essere stata turbinata nell'edificio centrale in loc. Scarpa a quota 1.294,60 m s.l.m., l'acqua sarà restituita nel sottostante serbatoio ad uso potabile.

Detta concessione ad uso idroelettrico, che risulta subordinata all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 20 aprile 2018 n. 4956 di repertorio, registrato a Sondrio il 27 aprile 2018 al n. 3640 serie 1T, è stata assentita quale variante non sostanziale della previgente concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo (potabile, antincendio ed idroelettrico) dalle medesime sorgenti, assentita con determinazione n. 875 del 22 giugno 2012 e regolata dal disciplinare rep. n. 4551 del 17 maggio 2012, registrato a Sondrio il 28 maggio 2012 al n. 19 serie 2.

Il nuovo provvedimento non modifica i parametri della sopraccitata concessione di derivazione d'acqua ad uso plurimo, ma, unitamente al provvedimento riferito all'uso potabile e antincendio di emergenza (determinazione n. 517 del 16 maggio 2018, il cui avviso è pubblicato su questo stesso BURL), ne costituisce una mera riproposizione, al fine di separare dal punto di vista amministrativo i titoli che disciplinano i differenti usi.

Avverso la variante della concessione può essere presentato ricorso avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP), entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL. È fatta altresì salva la possibilità di adire il Tribunale regionale delle Acque pubbliche (TRAP) in caso di lesione di diritti